

L'INANELLAMENTO SCIENTIFICO DELL'AVIFAUNA

Viviamo in un mondo in costante mutamento, e le attività umane stanno causando rapidi declini in molte specie di animali e piante, legati a diffuse modificazioni ambientali. Le azioni necessarie per risolvere questi problemi devono essere basate su solidi dati scientifici. Abbiamo bisogno di informazioni circa le condizioni della nostra fauna selvatica, in modo da poter concentrare efficacemente le azioni di conservazione.

Gli uccelli rappresentano eccellenti strumenti per il monitoraggio e la comprensione dei cambiamenti ambientali, oltre ad essere una enorme risorsa faunistica, che appassiona milioni di persone.

L'inanellamento scientifico è una tecnica di ricerca basata sul marcaggio individuale degli uccelli.

Vengono posizionate delle reti apposite lungo un "transetto", gli uccelli catturati vengono riconosciuti per specie, sesso, età, inanellati con un anello che riporta un numero, infine pesati e rilasciati immediatamente.

Qualsiasi osservazione di un uccello inanellato, sia attraverso la sua ricattura ed il successivo rilascio, sia in occasione della segnalazione finale una volta deceduto, ci racconterà la sua vita.

Questa tecnica rappresenta uno dei metodi più efficaci per studiare la biologia, l'ecologia, il comportamento, i movimenti, la produttività delle popolazioni e la demografia degli uccelli.

Molti di questi dati sono raccolti da "appassionati professionisti" altamente specializzati, la cui motivazione non è il denaro ma semplicemente il privilegio di lavorare con gli uccelli per la loro conservazione.

Circa 4 milioni di uccelli vengono inanellati annualmente nella sola Europa.

In Italia, l'inanellamento è coordinato a livello nazionale da ISPRA- Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Per diventare inanellatore bisogna superare esami molto difficili.

I "nostri" sono Cristiano Sbravati e Adriano Talamelli.